

allo stato di avanzamento dei lavori.-

Il Direttore Generale sottopone in ogni modo la richiesta al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza e perchè in caso di accoglimento vogliano stabilire le condizioni del finanziamento che potrebbero essere quelle normalmente applicate per i mutui concessi agli Istituti per le Case Popolari e cioè: tasso di interesse 5,50%, diritto di commissione 0,25%, ammortamento in anni 30.-

Il Comitato, concorde, esprime avviso contrario alla suddetta richiesta.-

° ° °

g) SISTEMAZIONE DEL DEBITO DEL COMM. LIONELLO CANALI -

Il Direttore Generale riferisce che con atto 18 febbraio 1927, l'Istituto concedeva a mutuo al Comm. Lionello Canali la somma di £. 2.000.000, da restituirsi il 18 febbraio 1931, e con l'obbligo per il mutuatario di corrispondere gli interessi nella misura del 7,50%.-

Alla scadenza fissata il Comm. Canali, non trovandosi in condizioni di restituire l'intera somma mutuata, effettuò una serie di pagamenti parziali, proponendo, successivamente, all'Istituto, di comporre bonariamente la sua pendenza debitoria, mediante il versamento a stralcio della somma di £. 1.400.000, di cui £. 900.000 con tanti e £. 500.000 mediante nuovo mutuo ammortizzabile in trenta anni e al saggio d'interesse al 5%.-

Il Comitato, in adunanza del 24 novembre 1937, espresse parere sfavorevole all'accoglimento della proposta Canali, consentendo, però, che, ove il Canali avesse versato le 900.000 lire, sul resi-

